



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 9 del 02/02/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. ANNO 2021 E TRIENNIO 2021/2023

L'anno **duemilaventuno** addì **due** del mese di **febbraio** alle ore **16:00** nella sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.ri:

| | | |
|----------------|-------------|----------|
| VERONA CAMILLA | SINDACO | Presente |
| ARTONI MATTEO | VICESINDACO | Presente |
| FORNASARI LUCA | ASSESSORE | Presente |
| LANZONI CHIARA | ASSESSORE | Assente |
| NEGRI GLORIA | ASSESSORE | Presente |
| PAVESI IVANO | ASSESSORE | Presente |

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE D'ARAIO MAURO che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, la Sig. VERONA CAMILLA che, riconosciuta valida la seduta per il numero legale di intervenuti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. ANNO 2021 E TRIENNIO 2021/2023

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed individuato i soggetti preposti ad adottare le iniziative in materia;

CONSIDERATO che, in attuazione delle delega prevista dai commi 35 e 36 della citata legge 190/2012, è stato emanato il decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 che ribadisce, il principio della trasparenza quale accessibilità totale (come già precisato dell'art. 11 del D.L. gvo 150/2009) delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la deliberazione n. 12 del 28/10/2015, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in una logica di continuità rispetto ai contenuti previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera 11 settembre 2013 n. 72 dalla Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazione (CIVIT), ha inteso aggiornare il citato piano e fornire indicazioni integrative e chiarimenti con l'obiettivo di offrire un supporto operativo alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, volte a migliorare l'efficacia complessiva dell'impianto a livello sistemico;

VISTO il decreto legislativo 25/05/2016 n.97 ad oggetto: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7, della legge 7 agosto 2015, n. 124 ad oggetto: «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

Viste:

- la deliberazione n. 831 del 03/08/2016 recante il primo Piano Nazionale Anticorruzione varato dell'ANAC, che teneva già conto delle disposizioni del citato decreto 97/2016;
- la deliberazione n.1309 Il del 28/12/2016 dell'ANAC recante "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5, comma 2, del D. Lgs.vo n.33/2013 art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- la deliberazione n. 1310 del 28/12/2016 dell'ANAC contenente le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni contenute nel D. Lgs.vo n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. vo n.97/2016”;

- la deliberazione n.1134 del 8/11/2017 dell'ANAC, contenente le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1208 del 22/11/2017 contenente “l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione” ;
- la deliberazione G.R. n. 1852 del 17/11/2017 con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato il progetto per la costituzione della “Rete per l’integrità e la trasparenza” alla quale ha aderito anche questo comune;
- la deliberazione dell’ ANAC n. 1074 del 21/11/2018 recante l’Aggiornamento 2018 al Piano Anticorruzione Nazionale;
- la deliberazione dell’ ANAC n.1064 del 13.11. 2019 recante il Piano Anticorruzione Nazionale 2019;
- la deliberazione dell’ ANAC n.177 del 19.02. 2020 recante le “ Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche”

Vista la legge 30/11/2017 n.179 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o di irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;

DATO ATTO che, in attuazione della citate disposizioni, questo Comune ha provveduto a:

- nominare il responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Guastalla, nella persona del Segretario Generale, dr. Mauro D’Araio, nominato con Decreto del Sindaco prot. n. 729 del 13/01/2017 in precedenza responsabile solo della prevenzione ;
- approvare il codice di comportamento dei dipendenti con deliberazione di Giunta Comunale n.133 del 12/12/2013, confermato annualmente in concomitanza con l’approvazione dei rispettivi piani anticorruzione, in attuazione del regolamento approvato con D.P.R.62/2013;
- approvare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016 con deliberazione di Giunta Comunale n.4 del 30/01/2014, aggiornato annualmente fino al 2016;
- approvare il Piano Triennale per la trasparenza e dell’integrità 2014-2016 con deliberazione di Giunta Comunale n.5 del 30/01/2014, aggiornato annualmente fino al 2016;
- aggiornare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per l’ anno 2017 e per triennio 2017/2019 (da tale aggiornamento i due piani, prima separati, sono stati accorpati secondo le indicazioni ANAC ed articolati in due sezioni) con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 14/03/2017, e per l’anno 2018 e per il triennio 2018/2020 con le deliberazioni della Giunta comunale n. 4 del 23/01/2018 (adozione) e n. 22 del 06/03/2018 (conferma);
- aggiornare il Piano per l’anno 2020 e per il triennio 2020/2022 con le deliberazioni della Giunta comunale n.5 del 14/01/2020 (adozione) e n. 15 del 18/02/2020 (conferma);

ATTESA la necessità di procedere all'aggiornamento del Piano comunale per l'anno 2021 e per il triennio 2021/2023;

DATO ATTO che l'organizzazione ed i servizi gestiti dal Comune sono stati fortemente condizionati dalle scelte del Consiglio comunale che ha avviato un percorso di gestione associata con la costituzione, in data 18/12/2008 con Atto Rep. N 4281, di una Unione tra i comuni (otto) di Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, Guastalla, denominata "Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, con la finalità (ex art. 8, comma 1, dello Statuto vigente, approvato dai Consigli Comunali degli otto Comuni aderenti) di consentire ai Comuni aderenti di "...conferire all'Unione l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione, diretta o indiretta, di servizi pubblici locali e attività istituzionali in genere";

DATO ATTO che questo Ente in associazione con gli altri Comuni dell'Unione, ha affidato ad enti esterni attività e funzioni per conseguire economie di scala e rendere più efficienti ed efficaci i relativi servizi, come più dettagliatamente indicato nei piani degli anni precedenti;

DATO ATTO che:

- complessivamente le attività, i servizi, ed i procedimenti trasferiti ad enti terzi, pesano dal punto di vista finanziario sul bilancio comunale nella misura di circa il 50% circa;

- come ben noto il ruolo e le funzioni dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana sono diventati fondamentali da un punto di vista economico e politico amministrativo per gli otto comuni aderenti;

- nell'ambito della gestione associata dei servizi e funzioni negli ultimi anni si è avviata anche una riflessione in merito all'elaborazione di un piano anticorruzione e trasparenza condiviso tra gli otto comuni e la stessa Unione dal momento che sono numerosissime le attività ed i servizi gestiti in associazione;

- per l'aggiornamento del piano del 2020 si è concordato con l'Unione della Bassa Reggiana ed i Comuni facenti parte della stessa, di definire un unico strumento di analisi e mappatura dei contesti di riferimento degli enti associati che, l'esperienza di questi anni, ha mostrato essere simile sia per quanto riguarda l'organizzazione e la dimensioni dei diversi Enti, sia per quanto riguarda la tipologia di minacce criminose da affrontare;

- il documento proposto ed approvato, definiva un sistema base di azioni di contrasto alla corruzione e di garanzie di trasparenza a cui tutti gli enti si dovevano uniformare, fermo restando la facoltà da parte di ogni singolo ente di inserire nei propri Piano, ulteriori azioni ritenute necessarie per incrementare ulteriormente la cultura della legalità e di contrasto alla criminalità;

- anche per l'aggiornamento dell'anno 2021 e triennio 2021/2023 si è convenuto non solo di elaborare e condividere lo stesso piano, ma di elaborare e condividere un Codice unico di comportamento per gli otto comuni e l'Unione, con facoltà di evidenziare necessità e specificità dei singoli enti;

- l'elaborazione dei succitati documenti non può prescindere dall'emergenza sanitaria, diffusasi all'inizio di quest'anno prima nel nostro paese e poi in Europa e nel mondo intero;

- per fare fronte, come è noto, a tale situazione il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 31/01/2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid 19) per la durata di 6 mesi e quindi fino al 31/07/2020, prorogato prima al 15/10/2020 e recentemente al 30 Aprile 2021;

- l'emergenza sanitaria, tuttora in atto, si è trasformata rapidamente in emergenza economica non solo nazionale, ma europea ed internazionale con gravi ed inevitabili riflessi anche per gli

equilibri dei bilanci comunali;

- nel contempo sono stati approvati provvedimenti normativi a carattere straordinario per concorrere al mantenimento dei bilanci degli enti locali che, peraltro, sono stati chiamati in prima linea per sostenerne i propri cittadini che si sono trovati senza servizi e in molti casi senza lavoro;

- specifiche norme hanno rinviato scadenze di pagamento di imposte e tasse e di validità di documentazione e previsto nuove modalità operative, come il lavoro agile e la possibilità di effettuare riunioni degli organismi collegiali (consigli e giunte comunali, commissioni ecc.) mediante videoconferenza;

- la stessa Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) ha disposto la sospensione della propria attività fino al 15 aprile e prorogato le scadenze in materia di pubblicazione degli atti, ai fini degli obblighi di trasparenza;

- nello scorso mese di giugno, dopo circa tre mesi di blocco dei servizi pubblici e di numerose attività produttive e non, (periodo di lockdown che ha riguardato anche numerosi paesi stranieri) dopo essere riusciti a contenere la diffusione del virus a livelli accettabili e gestibili dal punto di vista sanitario, sono state varate nuove norme che hanno consentito la ripresa delle attività economiche e dei servizi ed in particolare il decreto legge 16.07.2020 n. 76, convertito in legge 11.09.2020 n. 120, contenente misure di semplificazione che riguardano molte attività svolte dai comuni, che sono chiamati ad occuparsi ed adoperarsi per consentire il riavvio delle attività scolastiche e delle altre attività sospese (commerciali, sportive, culturali ecc. ecc.);

RICHIAMATI e dati per noti e conosciuti i numerosi decreti leggi, leggi, Ordinanze statali e regionali emanati in questi mesi per contenere la diffusione del contagio e per sostenere l'economia e le fasce sociali colpite dalla crisi;

CONSIDERATO che in conseguenza di questa inedita e grave situazione economica e sociale, gli obiettivi inseriti nel piano della performance 2020, anche con riferimento al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono stati rivisti e modificati, come evidenziato nel monitoraggio approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 76 del 08.09.2020;

EVIDENZIATO che anche tra i dipendenti comunali si sono verificati contagi che hanno comportato assenza dall'ufficio, in alcuni casi per più settimane;

VISTO il decreto del 19.10.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione col quale sono state indicate misure per disciplinare il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione nel periodo emergenziale;

DATO ATTO che il citato decreto, prevede un'ampia flessibilità degli orari di lavoro e la parziale trasformazione delle attività della PA in attività "progettuali" compatibili con la modalità di svolgimento della prestazione da remoto, disegnando un quadro di potenziale innovazione del pubblico impiego, stimolato dalla situazione emergenziale, ma che darà origine a trasformazioni durature;

CONSIDERATO che articolo 263 del d.l. 34/2020, convertito in legge 77/2020, prevede: "Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150";

CONSIDERATO che in tale contesto un rinnovato e fondamentale ruolo è attribuito della dirigenza pubblica;

DATO ATTO che le “Linee guida in materia di codici di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche” approvate con la deliberazione dell’ ANAC n.177 del 19.02. 2020, prevedono che:

- i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico;
- essi sono importanti sia per orientare le condotte di chi lavora nell’amministrazione e per l’amministrazione verso il miglior perseguimento dell’interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione, da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;
- deve sussistere uno stretto collegamento tra il codice ed il PTPCT di ogni amministrazione;
- al pari del Piano di prevenzione della corruzione anche la predisposizione del Codice spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- nel processo di formazione è importante promuovere la massima partecipazione dei dipendenti e degli stakeholders, ed occorre adoperarsi affinché l’approvazione non sia percepita da parte dei destinatari come adempimento formale;

CONSIDERATO che in sostanza l’ANAC auspica che venga promosso il rilancio del codice per farne uno strumento di prevenzione dei rischi di corruzione e per orientare i comportamenti dei funzionari alla migliore cura dell’interesse pubblico;

CONSIDERATO che quindi il nuovo Codice potrebbe rappresentare uno strumento importante per orientare i comportamenti dei dipendenti verso la migliore cura dell’interesse pubblico e, quindi, prevenire l’illegalità in generale e per affrontare le nuove sfide che i comuni e la Pubblica amministrazione devono affrontare nei prossimi mesi, tenendo conto che molte misure emergenziali si consolideranno e muteranno sostanzialmente l’assetto organizzativo e lavorativo di tutti gli enti pubblici e privati;

DATO ATTO che per tutto quanto sopra evidenziato con i comuni dell’Unione e la stessa Unione si è convenuto di :

- pubblicare un avviso rivolto a tutti i soggetti interessati (cittadini, associazioni e in generale a tutte le organizzazioni portatori di interessi collettivi) per acquisire osservazioni e o proposte in merito all’aggiornamento del piano della prevenzione della corruzione per l’anno 2021;
- predisporre una nuova bozza di Codice di comportamento attivando una procedura aperta per promuovere la massima partecipazione dei dipendenti e degli stakeholders in generale, nei primi mesi del 2021;

DATO ATTO che:

- l’ Avviso rivolto a tutti i soggetti interessati (cittadini, associazioni e in generale ad altre organizzazioni portatori di interessi collettivi) per acquisire osservazioni e/ o proposte in merito all’aggiornamento del piano della prevenzione della corruzione, è stato pubblicato sulla home page e nella sezione dell’ Amministrazione Trasparenza del sito istituzionale del Comune, dal 04.12.2020 al 31.12.2020 e che a tutt’oggi non sono pervenute osservazioni e/o proposte di modifica;

- trattandosi di Piano condiviso (ma non unico) tra Unione e gli otto comuni della stessa l'Unione è in facoltà dei singoli Enti integrarlo con la descrizione delle caratteristiche e le specificità di rispettiva competenza;

- in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno, tra l'altro, differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023.

VISTA la bozza di aggiornamento per il triennio 2021/2023 condivisa con tra gli otto comuni dell'Unione e la stessa Unione, proposta dal Segretario Generale/RPCT, illustrata preventivamente alla Giunta comunale ed alla Conferenza di direzione;

RILEVATO che in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, il parere viene espresso dal Segretario Generale dr. Mauro D'Araio, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U. D. Lgs.vo 267/2000 così come modificato dalla Legge del 7/12/2012 n° 213, il quale ha espresso parere: FAVOREVOLE;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e, pertanto, non richiede il parere di regolarità contabile, ex art. 49, 1° comma, e 147 bis 1° comma del D. Lgs.vo 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi

DELIBERA

1. DI Approvare la bozza di aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per l'anno 2021 ed il triennio 2021-2023, condivisa tra i comuni dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana e la stessa Unione, corredata da :

- Allegato A) Mappatura dei processi ;
- Allegato B) Riepilogo degli obblighi e scadenze e/o periodicità previsti nel Piano Triennale della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023;
- Allegato C) Specifiche riguardanti il comune di Guastalla con:
 - C 1 Trasparenza Tabella e pubblicatori
 - C 2 Organigramma dell'Ente;
 - C 3 Elenco funzioni trasferite ad Enti terzi alla data del 31.12.2020;
 - C 4 Codice di comportamento comunale approvato con D.G.C. 133/2013;
 - C 5 Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al 31/12/2020.

2. DI DARE ATTO che entro il termine indicato dell'avviso per acquisire osservazioni e/ o proposte rivolto a tutti i soggetti interessati (31 dicembre scorso) non sono pervenute osservazioni e/o proposte di modifica in merito all'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

3. DI STABILIRE che le misure previste nel presente aggiornamento siano inserite, almeno in parte, nel piano della performance 2021/2023, come obiettivi individuali dei responsabili e costituiscano già obiettivo dalla data di adozione dello stesso;
4. DI DEMANDARE a ciascun Responsabile l'esecuzione delle azioni previste dal Piano nei settori di propria competenza;
5. DI PRENDERE ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
6. DI PRECISARE che il Codice di comportamento di cui sopra rimarrà valido fino a quando non verrà approvato il nuovo, in attuazione delle linee guida approvate dall'ANAC con la deliberazione n.177 del 19.02. 2020;
7. DI INCARICARE il Responsabile del Settore interessato a porre in essere ogni successivo adempimento connesso alla verifica degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi del D.Lgs.vo n° 33/2013 e s.m., derivanti dall'assunzione del presente atto;
8. DI DARE ATTO, altresì, che, sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, 1° comma, del T.U. D. Lgs.vo 267/2000 così come modificati ed integrati dalla Legge del 7.12.2012 n° 213;
Successivamente;
9. DI DICHIARARE, ai sensi del vigente PTPCT, di avere verificato che lo scrivente Responsabile e l'Istruttore della proposta, l'organo collegiale sono in assenza di conflitto di interessi, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i;

LA GIUNTA COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti unanimi favorevoli legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134.4 del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
VERONA CAMILLA

IL SEGRETARIO GENERALE
D'ARAIO MAURO